



Piano Triennale Offerta Formativa

CARDUCCI GIOSUE'

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDUCCI GIOSUE' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5503 del 02/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 10

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Nella stesura del PTOF si è ritenuto necessario prendere in considerazione esclusivamente la realtà scolastica attuale del nostro Circolo costituita da Scuole dell'Infanzia e da Scuole Primarie. Ancora non è certo se sarà avviato nel prossimo anno scolastico il processo di istituzione dei comprensivi che potrebbe riguardarci. In attesa di tale decisione non ci è parso opportuno descrivere un contesto e una progettualità didattico - educativa diversa dalla nostra. Nel caso questo avvenisse tutti i soggetti coinvolti dovrebbero infatti prendere parte alla costituzione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La progettualità presentata potrebbe risultare pertanto parziale in attesa che vengano definite le linee dei cambiamenti previsti per il prossimo a.s. in merito agli Istituti Comprensivi nel Comune di Livorno.

Sarà nostra premura informare sistematicamente i Genitori attraverso il sito scolastico della scuola, prevedendo un'area dedicata sulla trattazione della delicata questione della Comprensivizzazione.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico dei quartieri in cui si collocano le scuole del Circolo Didattico, Ardenza - Antignano - Montenero, secondo il *Documento di orientamento strategico Comune di Livorno*, attesta un livello medio-alto, anche se sono presenti quote di famiglie con indice medio basso (come emerge dai dati raccolti dall'Invalsi). Gli studenti di cittadinanza non italiana rappresentano solo una netta minoranza, si tratta generalmente di alunni nati in Italia, ma di famiglia extracomunitaria. Non ci sono studenti di provenienza particolarmente svantaggiata, se non in alcuni rari casi per mancanza o precarietà di lavoro. Viene offerta una proposta diversificata di funzionamento del tempo scuola in funzione dei bisogni delle famiglie (Tempo Normale turno antimeridiano, TN con 1, 2 o 3 rientri pomeridiani, Tempo

Pieno). Le risorse interne sono ottimizzate per garantire il funzionamento di alcune classi a 40 ore avverso le 27 ore assegnate dal MIUR. In questo anno scolastico, a causa della pandemia, sono aumentate le richieste di istruzione parentale. Grande attenzione è riservata alla formazione delle classi iniziali che accolgono alunni con disabilità. Sono previsti l'intervento dei mediatori linguistici e la realizzazione di progetti specifici di integrazione culturale per bambini stranieri.

Vincoli

Ogni edificio di scuola primaria ha raggiunto sia la massima capienza in base ai parametri della sicurezza, sia il culmine di ampliamento come capacità di accoglimento di alunni in base alla disponibilità di aule.

Teritorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui sono collocate le scuole del Circolo è particolarmente avvantaggiato dalla favorevole posizione geografica, zona costiera sud della città, e dal background economico. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Il Comune e la Provincia stanno svolgendo assieme alla scuola, al volontariato, alle associazioni professionali un percorso che conduce a forme di progettualità pedagogica in grado di superare frammentarietà e promuovere valori orientati al bene comune e all'etica pubblica. Il Progetto Educativo di Zona, sostenuto dalla Regione e dal Comune, rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di *welfare* che valorizza la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini (al momento nell'anno scolastico 2021-2022 a causa dell'emergenza sanitaria non è certo che saranno attivati gli specifici progetti). Negli anni si è rafforzata la collaborazione con l' Ufficio Pari Opportunità della Provincia che ha permesso di attivare corsi di formazione per le insegnanti e di collaborare alla realizzazione di iniziative sui temi della parità e il superamento degli stereotipi di genere.

Vincoli

A causa del Covid stanno arrivando risorse esclusivamente finalizzate alla mitigazione del rischio pandemico. Essendo quasi inesistenti imprese e industrie sul territorio di insediamento del Circolo, è difficile inoltre reperire fondi da privati. In questi anni sono mancate d'altra parte, però, anche iniziative di *fundraising* e collaborazioni dal basso (*crowdfunding*) per reperire finanziamenti alla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture sono di proprietà del Comune e sono ben servite da sistemi di trasporto specifici per bambini (Elefobus). Sono state rinnovate le attrezzature informatiche di tutti i plessi, scuola primaria, scuola dell'infanzia, e tutte le aule risultano dotate di LIM. Tra gli interventi realizzati si menzionano: potenziamento della rete wifi, proseguimento

dell'informatizzazione dei plessi della scuola infanzia. Il servizio di Prevenzione e Protezione gestito dalla RSPP, coadiuvato dalla addetti alla sicurezza, risulta soddisfacente.

Vincoli

Dipendenza totale dal Comune per qualunque richiesta di intervento relativa all'edilizia scolastica, manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi, fornitura degli arredi scolastici per l'allestimento delle aule, laboratori e spazi comuni, messa in opera degli impianti tecnologici necessari. Necessità, in alcuni casi, di interventi atti al superamento delle barriere architettoniche ancora esistenti per rendere accessibili a tutti, tutti gli edifici scolastici. Fornitura di arredi e attrezzature didattiche con specifiche caratteristiche per ogni caso di invalidità. Disponibilità economiche limitate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CARDUCCI GIOSUE' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE00300B
Indirizzo	PIAZZA SFORZINI 18 LIVORNO 57128 LIVORNO
Telefono	0586502356
Email	LIEE00300B@istruzione.it



Pec liee00300b@pec.istruzione.it

Sito WEB www.scuolecarducci.livorno.it

❖ **IL CAVALLUCCIO MARINO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LIAA003028

Indirizzo VIA NARDINI 8 QUERCIANELLA - LIVORNO 57015
LIVORNO

❖ **CAVE BONDI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LIAA00304A

Indirizzo P.ZZA JACOPO SGARALLINO 5 FRAZ. ARDENZA
57122 LIVORNO

❖ **PICCOLE ONDE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA00306C
Indirizzo	VIA PROVENZAL, 27 ANTIGNANO 57128 LIVORNO

❖ **CARDUCCI GIOSUE' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE00301C
Indirizzo	PIAZZA SFORZINI 18 LIVORNO 57128 LIVORNO
Numero Classi	13
Totale Alunni	271

❖ **ANTIGNANO (PLESSO)**



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE00302D
Indirizzo	VIA PROVENZAL 27 FRAZ. ANTIGNANO 57128 LIVORNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	238

❖ **MONTENERO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE00303E
Indirizzo	VIA DI MONTENERO 408 FRAZ. MONTENERO 57128 LIVORNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PREMESSA

Nella stesura del PTOF si è ritenuto necessario prendere in considerazione esclusivamente la realtà scolastica attuale del nostro Circolo costituita da Scuole dell'Infanzia e da Scuole Primarie. Ancora non è certo se sarà avviato nel prossimo anno scolastico il processo di istituzione dei comprensivi che potrebbe riguardarci. In attesa di tale decisione non ci è parso opportuno descrivere un contesto e una progettualità didattico - educativa diversa dalla nostra. Nel caso questo avvenisse tutti i soggetti coinvolti dovrebbero infatti prendere parte alla costituzione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La progettualità presentata potrebbe risultare pertanto parziale in attesa che vengano definite le linee dei cambiamenti previsti per il prossimo a.s. in merito agli Istituti Comprensivi nel Comune di Livorno.

Sarà nostra premura informare sistematicamente i Genitori attraverso il sito scolastico della scuola, prevedendo un'area dedicata sulla trattazione della delicata questione della Comprensivizzazione.

Aspetti Generali

In coerenza con le priorità definite nel RAV, il Collegio docenti definisce la propria vision ossia :

- scuola dell'accoglienza, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;*
- scuola dell'integrazione, impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;*
- scuola del benessere, capace di rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino anche resilienza;*
- scuola del fare, capace di mettere al centro del processo educativo l'esperienza, il laboratorio, l'individuo attivo, una conoscenza che passa 'attraverso le mani';*
- scuola della cittadinanza, dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui;*
- scuola di qualità, equa ed inclusiva, che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte;*
- scuola innovativa, capace di offrire a ciascuno gli strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, nel rispetto delle differenze individuali di tutte e di tutti.*

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi, si definisce la mission ovvero l'insieme delle strategie operative necessarie per realizzarli:

- Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita.*

- *Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills: integrando i temi della salute e della sicurezza nel curricolo scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.*
- *Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, della promozione di una cultura di solidarietà, di pace e non violenza, di rispetto dei diritti umani, nel curricolo scolastico, presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo, favorendo nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace.*
- *Valorizzare le competenze digitali, promuovendo l'alfabetizzazione informatica, la risoluzione di problemi, il pensiero critico, la comprensione del modo in cui le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.*
- *Porre attenzione a tutti i linguaggi: potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali, promuovendo la competenza in termini di alfabetizzazione e sicurezza.*
- *Porre attenzione alle metodologie didattiche: privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

· **Competenze Chiave Europee**

· **Priorità**

- **Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine**

· **Traguardi**

- **Osservare tra il primo ed il secondo quadrimestre un miglioramento relativamente alle competenze sociali e civiche per almeno il 70% degli alunni e alunne (sezioni di 5anni di Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria)**

· **Priorità**

- Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- **Traguardi**
- Realizzare progetti e percorsi relativi alle competenze digitali per la totalità delle classi e per i cinque anni delle Sezioni di Scuola dell'Infanzia
- **Risultati A Distanza**
- **Priorità**
- Realizzare una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado
- **Traguardi**
- Riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

ASPETTI GENERALI

In coerenza con i principi della legge 107/2015, dei decreti attuativi del 13 aprile 2017, del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto del 27 ottobre 2017 (comprensivo delle Linee guida nazionali per l'attuazione del comma 16 della L. 107/2015 e delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo), e delle priorità definite nel RAV, è possibile individuare i seguenti obiettivi di innovazione verso i quali la scuola sta operando, principi trasversali che investono l'intera progettazione didattica e organizzativa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Gli aspetti relativi a questo ambito sono stati articolati attraverso interventi, progetti e percorsi diversi:

- **PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA:**

- o Definizione, progettazione e attuazione di un curriculum di educazione civica (coordinato da due referenti)
- o Momenti di collaborazione nell'ambito della campagna "Saltamuri". Tale iniziativa è stata proposta dal "Tavolo Saltamuri" (www.saltamuri.it), coordinato dal maestro di scuola primaria Franco Lorenzoni. Come impegno concreto della scuola in questa direzione è stato proposto di collocare all'ingresso della sede principale del Circolo una pietra di inciampo, in ricordo dei molti bambini migranti morti in mare e in particolare del ragazzino del Mali, del quale è stata data notizia perché è stata rinvenuta, cucita nel vestito, la sua pagella con i voti scritti in arabo e francese.
- o Riflessioni e attività sul tema della Costituzione attraverso percorsi formativi dedicati
http://www.scuolecarducci.livorno.it/Offerta_formativa.html

PERCORSI PER EDUCARE ALLA PARITÀ

- o attenzione puntuale al linguaggio di genere
- o attenzione alla scelta dei libri di testo (progetto POLITE)
- o istituzione di una figura di una Referente alle Pari Opportunità
- o scelte mirate per i libri delle Biblioteche della scuola per evitare la trasmissione di stereotipi
- o partecipazione al gruppo di lavoro "Tavolo PA.RI.", nato sotto il patrocinio dell'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Livorno e dell'ATP di Livorno

(http://www.scuolecarducci.livorno.it/A_scuola_No_i_siamo_Pari.html)

- PERCORSI DI EDUCAZIONE MUSICALE:

- o Attività teoriche e pratiche (anche laboratoriali), di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, storico artistico.
- o Realizzazione di eventi teatrali elaborati all'interno del progetto "Verde è vita" presso il plesso di Montenero.

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Offerta_formativa.htm

2.2 **Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. I percorsi attivati sono finalizzati a concepire la scuola come comunità educativa che possa diventare motore di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Tra le progettualità proposte:

- o percorsi e progetti di educazione e tutela ambientale (Orto in condotta, Orto sinergico, Montorto, Orto del mare, Giardino del Gelso, Giardino del Sole, Giardino degli Scoiattoli) e di educazione alimentare;
- o percorsi di sensibilizzazione per ridurre lo spreco e creare un atteggiamento di solidarietà verso gli altri (collaborazione con CIPES Toscana);
- o creazione di spazi per lo svolgimento di una didattica *outdoor*.

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Offerta_formativa.html

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. In questo ambito sono state intraprese le seguenti iniziative:

- o - percorsi specifici dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e delle alunne e in particolare del pensiero computazionale;
- o - percorsi diretti all'educazione dell'utilizzo consapevole dei *social* e dei media;
- o - nomina di n.3 insegnanti referenti (una per ciascun plesso scuola primaria), con formazione specifica, per monitorare e affrontare le problematiche legate ai fenomeni di bullismo e Cyberbullismo;
- o - costruzione di una pagina web del sito "No al Bullismo!";

www.scuolecarducci.livorno.it/No_al_Bullismo!.html

4. **Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio:**

l'intento è stato quello di organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento.html

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N.1

PRIORITÀ: sviluppo delle competenze Sociali e Civiche nei bambini e nelle bambine

Riguardo a questa prima priorità, sono state promosse azioni mirate allo sviluppo di queste competenze e delle corrispondenti Life Skills:

- PROGETTAZIONE DI TEAM DI UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE E AI CAMPI DI ESPERIENZA INERENTI ALL'EDUCAZIONE CIVICA E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DA PARTE DEI TEAM DI COMPITI AUTENTICI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LEGATE ALL'INSEGNAMENTO DELL'ED. CIVICA**
- UTILIZZO DI UNO STRUMENTO PER L'OSSERVAZIONE E/O VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N.2

PRIORITÀ: Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria".

Il percorso di miglioramento prevede di:

- A. **UTILIZZARE I MEDIATORI DIGITALI NELLE DISCIPLINE E NEI CAMPI DI ESPERIENZA** con l'obiettivo di incrementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica come strategia di insegnamento attivo che valorizza la partecipazione di bambine e bambini offre nello stesso tempo strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione a docenti e alunne/i.
- B. **UTILIZZO DI UNO STRUMENTO DI PROGETTAZIONE PER AZIONI DIDATTICHE DISCIPLINARI E PER CAMPI DI ESPERIENZA MIRATE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI (Tabella di sviluppo delle competenze digitali)** con l'obiettivo di favorire una riflessione di team sulle modalità di utilizzo delle ICT e del Pensiero Computazionale a fini didattici.
- C. **PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI** con l'obiettivo di favorire l'avvio di un processo formativo per il personale docente per l'acquisizione delle competenze digitali.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N.3

PRIORITÀ Realizzare una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Nasce dall'esigenza di individuare strategie educative, che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa. A tal fine sono state intraprese le seguenti azioni:

- A. **ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA** con l'obiettivo di costruire un percorso attento alla valorizzazione della persona e del suo benessere attraverso la progettazione di percorsi metodologici e didattici condivisi tra docenti dei diversi ordini.
- B. **INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE TRA LE/IDOCENTI DELLA SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA DEL CIRCOLO** con l'obiettivo di sostenere e accompagnare alunni e alunne nel delicato passaggio tra i diversi ordini costruendo, in linea con *Mission e Vision* della scuola, un percorso attento alla valorizzazione della persona favorendo la crescita di una cultura della "continuità educativa".

- C. UTILIZZO DA PARTE DEI TEAM DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA DELLA BACHECA ELETTRONICA DEL REGISTRO ONLINE** con l'obiettivo di valorizzare la partecipazione attiva delle famiglie attraverso strumenti online di facile e immediata consultazione che, fin dalla Scuola dell'Infanzia sono promossi e utilizzati dai Team per le comunicazioni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività innovative che la scuola sta realizzando ormai da diversi anni riguardano i seguenti ambiti:

1. Scuola Senza Zaino
2. Globalità dei Linguaggi
3. *Coding* e pensiero computazionale
http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche valutative che stiamo sperimentando in questi anni sono relative a:

- a) Elaborazione di percorsi educativi trasversali a tutte le discipline, descritti ed elaborati attraverso UDA di Team, e dedicati ai temi delle competenze sociali e civiche. I percorsi sono valutati, alla fine di ogni a.s., anche attraverso compiti autentici per la valutazione delle competenze sociali eciviche e dell'educazione civica.
- b) Utilizzo della Tabella delle competenze sociali e civiche e delle competenze di cittadinanza elaborata dalla Commissione PTOF e approvata dal Collegio docenti, come strumento di rilevazione e valutazione del miglioramento delle interazioni sociali e dei comportamenti degli alunni e delle alunne.
- c) Definizione dei criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti durante la Didattica a Distanza approvato dal Collegio docenti con delibera n. 23 del 5 giugno 2020. Tali criteri sono descritti nel documento intitolato «Didattica dell'emergenza e didattica della vicinanza» nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria visionabile integralmente a questo

link:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari19_20/VALUTAZIONE_e_

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Circolo Didattico dispone di spazi e laboratori di varia natura dislocati nei vari plessi dove si integrano le TIC, con le metodologie di didattica digitale.

I laboratori non si intendono ad uso esclusivo del plesso di ubicazione, ma contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa per bambini e bambine di tutto il Circolo.

Di seguito l'elenco dei laboratori per una descrizione degli stessi si rimanda al link

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

- **Laboratorio di robotica** – Nel Plesso di Carducci è stato allestito un laboratorio di Robotica Educativa dotato di PC, *robot* e materiale *unplugged*, il cui utilizzo ha lo scopo di promuovere azioni volte allo sviluppo delle competenze chiave digitali.
- **Atelier Creativo Digitale CreAttivaMente.** Il progetto CreAttivaMente, collegato all'allestimento del laboratorio "Fab-lab" del Plesso di Montenero, utilizza le nuove tecnologie come ampliamento dell'offerta formativa.
- **Laboratorio RaDiO** Nel Plesso di Antignano è stato allestito un laboratorio musicale che possiede una complessa orchestra digitale formata da tastiere collegate ad un PC.
- **La pedana vibro-tattile** Un'aula del piano terreno della scuola Carducci ospita la pedana vibro- tattile che è una piattaforma in legno che funziona da cassa di risonanza durante la riproduzione di suoni/ rumori e immagini prodotti da un video proiettore. Questo strumento facilita l'organizzazione di un contesto inclusivo adatto ad alunni/e con deficit uditivo, ma viste le sue peculiarità, risulta vantaggiosa anche nei casi di grave disabilità e nei soggetti con problematiche di vario genere (problemi del linguaggio, problemi comportamentali ...) ma non solo.
- **L'aula speciale di Storia: l'ipogea egizia di Sethi I (Sospeso A.S. 2020/2021 fino a nuova agibilità dei locali).** Si trova nel sottoscala della scuola di Antignano ed è esplorabile solo con lampade da speleologo. La tomba, di 50 metri quadrati calpestabili, richiama nello schema quella originale della Valle dei Re.



- **Laboratorio di Scienze** Spazio didattico attrezzato, ricavato da un ampio corridoio della scuola di Antignano, dove è possibile osservare ed analizzare organismi e fenomeni, documentare, ricostruire ed elaborare esperienze, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza, preparare ed utilizzare materiali e strumenti.
- **Gli orti e i giardini del Circolo** In questo anno scolastico, come previsto dal Piano per la ripartenza, si è incrementato in ogni plesso l'utilizzo degli orti e dei giardini. Gli orti/giardini sono i seguenti:
 - o **Carducci: L'Orto sinergico**
 - o **Carducci: Il Giardino delle farfalle**
 - o **Montenero: Montorto, il nostro giardino sensoriale. Laboratorio di educazione ambientale e alimentare:**
 - o **Montenero: Il nuovo giardino erboso – didattica all'aperto**
 - o **Antignano: L'Orto del Mare**
 - o **I giardini dell'Infanzia: Giardino del Gelso (Banditella), Giardino del Sole (Cave Bondi), Giardino degli Scoiattoli (Quercianella)**
 - o **Laboratorio di ceramica - Carducci**
 - o **L'Aula magica – Scuola dell'infanzia Cave Bondi**

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello

elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Per una descrizione dei percorsi specifici di ciascuna Scuola dell'Infanzia del Circolo si rimanda a:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Offerta_formativa.html

Per i modelli di certificazione delle competenze elaborate dal Circolo, per i bambini e le bambine in uscita dalla Scuola dell'Infanzia:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/I_4_Griglia_campi_esperienze_competenze_ch

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/I_5_I_6_valutazione_griglie_L104.pdf

Per l'elenco dei progetti periodo Covid si veda il prospetto allegato:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLE DELL'INFANZIA	QUADRO ORARIO
IL CAVALLUCCIO MARINO LIAA003028	40 Ore Settimanali
CAVE BONDI LIAA00304A	40 Ore Settimanali
PICCOLE ONDE LIAA00306C	40 Ore Settimanali
SCUOLE PRIMARIE	TEMPO SCUOLA
CARDUCCI GIOSUE' LIEE00301C	- 30 ORE SETTIMANALI - TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
ANTIGNANO LIEE00302D	- TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI - 27,5 ORE SETTIMANALI

MONTENERO LIEE00303E

- DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Linee Guida 22 giugno 2020 sono richieste 33 ore di insegnamento di Educazione Civica. Tale insegnamento avrà carattere di trasversalità, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Per questa ragione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è svolto, in contitolarità, da tutte le /i docenti di classe. Ogni team ha individuato al proprio interno una/un coordinatrice/tore con il compito di coordinare sia le attività di tale insegnamento che le relative pratiche valutative.

CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria, un processo unitario, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dei bambini e bambine, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola.

L'obiettivo essenziale è quello di creare le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un'ampia gamma di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria:

<http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano di Miglioramento e allegati del PTOF.html>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica (legge 92/2019 e Linee Guida 20 agosto 2019) è stato elaborato dalla commissione PTOF ed approvato dal Collegio docenti il Curricolo di Educazione Civica ad integrazione di quello già presente delle Competenze Sociale e Civica.

ALLEGATO:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

In coerenza con il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea è stata elaborata una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali, riferiti allo sviluppo delle competenze individuate dalla commissione PTOF come fortemente trasversali alle discipline e ai campi di esperienza, ovvero: - competenza in materia di cittadinanza - competenze personali sociali e capacità di imparare ad imparare - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - competenze digitali Per ciascuna competenza trasversale individuata, il Circolo ha stabilito un percorso con il quale si sono definite competenze specifiche correlate, conoscenze, abilità, atteggiamenti, evidenze e compiti significativi.

Sono stati inoltre descritti i diversi livelli di padronanza definiti rispetto alla competenza presa in considerazione.

<http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano di Miglioramento e allegati del PTOF.html>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**PROGETTI RELATIVI ALL' AREA SOCIO-RELAZIONALE**

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

<http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano di Miglioramento e allegati del PTOF.html>

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA COMPETENZE DI VITA

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA LINGUISTICA

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA DI LINGUA 2

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA STORICO-GEOGRAFICA

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA SCIENTIFICO-LABORATORIALE

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA ARTISTICO E MUSICALE

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA TIC E DIGITALE

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

PROGETTI RELATIVI ALL' AREA IL CORPO E IL MOVIMENTO

L'elenco dei progetti e la loro descrizione è consultabile a questo indirizzo:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Per le attività previste in relazione al PNSD si rinvia al seguente link:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari20_21/Azioni_PNSD_Carducci_2020-21.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è finalizzata non solo al controllo degli apprendimenti, ma alla documentazione dello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini degli alunni, dunque non solo valutare, ma soprattutto valorizzare: una valutazione che accresce nei bambini e nelle bambine la fiducia in loro stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

Al fine del raggiungimento dei traguardi di apprendimento e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte;

- Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali;
- Gioco libero, guidato nelle attività programmate; nelle conversazioni (individualie di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Per offrire un quadro chiaro e definito in linea con l'evoluzione individuale diognuno, si procede nel seguente modo:

- prima osservazione dei bambini e delle bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia (Griglia di osservazione in ingresso 3 anni);
- al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia (Griglia di osservazione, valorizzazione e valutazione di fine anno 3 anni e 4 anni);
- al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli:

A/ Avanzato

B/ Intermedio

C/ Base

D/ Iniziale

Per un'analisi delle griglie elaborate per i diversi anno di scuola dell'infanzia si rimanda al link:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Valutazione_nella_scuola_dell_infanzia.html

Per il Regolamento sulla Valutazione della scuola dell'infanzia, si veda:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari20_21/Valutazione_SCUOLA_DELL%E2%80%99INFANZIA

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo delle identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza attiva. Tali finalità sono perseguite attraverso la strutturazione di un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori in un dialogo aperto con le famiglie e la comunità. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei/delle bambini/e e valorizza le potenzialità che si esprimono nei campi di esperienza e prendono forma nelle competenze chiave di cittadinanza. Poiché il processo di sviluppo e maturazione dei bambini e delle bambine è complesso e si evolve nel tempo, l'osservazione sarà continua e sistematica. Per l'osservazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche viene compilata la griglia SDQ/Tabella delle Competenze Sociali e civiche.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CARDUCCI GIOSUE' - LIEE00300B

CARDUCCI GIOSUE' - LIEE00301C

ANTIGNANO - LIEE00302D

MONTENERO - LIEE00303E

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

Per valutazione si deve intendere un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento-insegnamento. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è senza dubbio un procedimento soggettivo, personale, che non deve però rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile, attraverso la consapevolezza delle possibili interferenze (preconcetti e stereotipi) e chiamando in causa la collegialità dei docenti, i team di classe, i gruppi di insegnanti per discipline o aree, le commissioni di studio, appellandosi dunque a tre criteri:

- Trasparenza nella comunicazione delle valutazioni
- Condivisione dei criteri per la valutazione
- Triangolazione dei punti di vista.

La valutazione non si colloca alla fine di un percorso, ma lo accompagna nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, assumendo un atteggiamento scientifico di ricerca di senso e di significato. Si valuta per formare, per cambiare in

meglio, dove e quando necessario.

Diventa importante che anche gli alunni e le alunne acquisiscano degli strumenti dell'autovalutazione, nel momento stesso in cui si avviano percorsi rivolti alla conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini. L'insegnante attraverso la "trasparenza", che si fa anche metodo, informa e discute circa i criteri utilizzati, la descrizione degli errori e cura contemporaneamente gli aspetti relativi al passaggio dal rinforzo positivo, esterno, a quello personale, interno. 'Autovalutarsi' significa, quindi, per un alunno e un'alunna, conoscersi meglio e cercare risposte adeguate alle proprie necessità. Questa forte valenza formativa dell'autovalutazione è impiegata anche nelle situazioni di disabilità, perché può, se usata correttamente, rispondere ad un bisogno di sicurezza: delimitare, contornare dei campi, spostare l'attenzione dalla persona all'azione, che può essere appresa e migliorata.

CRITERI PER LA VALUTAZIONI IN ITINERE E LE VALUTAZIONI FINALI

In base alla normativa, la valutazione espressa attraverso i livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sarà utilizzata esclusivamente nella valutazione intermedia e finale in relazione ai diversi obiettivi delle singole discipline.

Per ciascun momento di osservazione/rilevazione/prova in itinere, invece, dovranno essere riportati i seguenti elementi:

1. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OGGETTO DI RILEVAZIONE
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E/O DELLE CONSEGNE PREVISTE

Vengono, inoltre, definite LE DIMENSIONI attraverso le quali dovranno essere valutati gli apprendimenti su cui saranno raccolti i dati durante le osservazioni/prove. Le dimensioni da valutare sono:

- SITUAZIONE (nota, non nota)
- RISORSE MOBILITATE (esterne o interne)

- AUTONOMIA
 - CONTINUITÀ (solo dopo diverse osservazione/prove rispetto allo stesso obiettivo)
3. CRITERI PER LA COMUNICAZIONE ALLE ALUNNE/AGLI ALUNNI e ALLE FAMIGLIE DELLE VALUTAZIONI IN ITINERE

È stata riconosciuta l'importanza e la centralità del Feedback Formativo come strategia per facilitare la consapevolezza, da parte delle alunne e degli alunni, in rapporto al loro percorso formativo, alla maturazione delle conoscenze e delle abilità in riferimento agli obiettivi e alle competenze sviluppate. Si ritiene, pertanto, di avviare una progressiva rimodulazione delle modalità di feedback da fornire ad alunne e alunni rispetto ai momenti di osservazione/valutazione.

4. CRITERI PER L'INTRODUZIONE DI STRATEGIE E STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE

Nell'ambito delle nuove indicazioni normative, vengono valorizzati i tempi e gli strumenti dedicati all' Autovalutazione. Si tratta di momenti di elevato valore formativo per lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza e autonomia da parte di alunne e alunni in rapporto ai loro processi di apprendimento e ai loro percorsi di formazione. Sin dalle prime classi è possibile l'attivazione di semplici strategie per avviare momenti di riflessione sul personale approccio alle attività proposte sia sul piano di abilità e conoscenze relative ai singoli obiettivi, sia sul piano di competenze più ampie come, ad esempio, quelle attivate nei momenti di apprendimento collaborativo o nella realizzazione di compiti autentici.

Ciascun docente elabora, sulla base delle proprie proposte didattiche, strumenti di autovalutazione da sottoporre ad alunne e alunni e ad inserire, tra le osservazioni e le rilevazioni, anche gli aspetti emersi da questi strumenti.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONI INTERMEDIA E FINALE

In base alla seguente normativa:

- O.M. n. 172/2020

- Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020
- Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020
- Nota 699 del 6 maggio 2021

nella Scuola Primaria siamo passati da un metodo di valutazione con voti numerici (un voto per ogni materia) ad un sistema di valutazione con giudizi analitici. Questi giudizi vengono espressi in livelli assegnati in relazione ai diversi obiettivi delle singole discipline che saranno indicati nel registro e nel documento di valutazione. Si ricorda, a titolo di promemoria, la definizione dei singoli livelli:

Tabella 1 – *I livelli di apprendimento.*

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato predisposto dalle docenti contitolari della classe.

Per ulteriori dettagli sulla valutazione della scuola Primaria, si veda:

<http://www.scuolecarducci.livorno.it/Valutazione.html>

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

La valutazione delle Educazione Civica terrà conto dei seguenti criteri e strumenti:

1. Progettazione di team di unità didattiche di apprendimento trasversali alle

discipline e ai campi di esperienza inerenti all'educazione civica e alle competenze di cittadinanza. In questo modo nella progettazione (U.d.A. di Team) delle attività per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, le/i docenti inseriscono anche le attività di team (trasversali alle discipline) inerenti all'ed. Civica e alla competenza in materia di cittadinanza ad essa correlata.

2. Progettazione e realizzazione da parte dei team di compiti autentici per la valutazione delle competenze legate all'insegnamento dell'ed. Civica. All'interno dei compiti autentici progettati dai team al fine di "mobilitare" ed "osservare" le competenze sociali e civiche, si collocano anche gli elementi di valutazione della disciplina di Ed. Civica, imprescindibile dalle competenze prese in esame nei compiti di realtà progettati dai Team.
3. Utilizzo di uno strumento per l'osservazione e/o valutazione delle competenze sociali e civiche.
4. La tabella di osservazione sul progresso delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza tra il primo ed il secondo quadrimestre, viene utilizzata come strumento per la definizione del giudizio di comportamento e presa in considerazione anche per il giudizio relativo all'Ed. Civica, che come indicato nelle Linee guida ministeriali, "deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione".
5. Come previsto dalla normativa, essendo l'insegnamento dell'educazione civica trasversale alle discipline, ciascuna insegnante, facendo riferimento ai curricula approvati dal Collegio, provvederà a costruire opportune prove di verifica e a comunicare gli esiti e gli elementi conoscitivi, desunti anche attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa, alla Coordinatrice di Ed. civica (l'insegnante a cui è stata formalmente assegnata la disciplina), che procederà in sede di scrutinio a

formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione e alla successiva registrazione del giudizio attribuito sul registro elettronico Argo (circolare interna n. 116 del 09/12/2020).

6. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline già inseriti nel PTOF sono stati estesi anche alla valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

In base alla normativa e alle Linee Guida anche l'Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione come le altre discipline. Valgono anche per essa tutte quelle considerazioni che la recente normativa ha introdotto: l'elaborazione di un giudizio descrittivo che tenga conto delle quattro dimensioni (RISORSE, SITUAZIONE; AUTONOMIA e CONTINUITA') e si esprima per LIVELLI attribuiti ai singoli obiettivi disciplinari (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE). Gli obiettivi di riferimento saranno, pertanto, quelli definiti nel Curricolo definito per la Scuola Primaria in relazione a tutte le discipline nell'a.s. 2021/2022. La valutazione proposta dalla coordinatrice dovrà tenere conto delle prove svolte da tutte/tutti le/gli insegnanti. La normativa, inoltre, suggerisce che si tenga conto del rapporto tra giudizio nel comportamento e giudizio in educazione civica nell'elaborazione delle valutazioni relative a questi due ambiti affinché essi siano coerenti.

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente, come formulato in sede di Collegio Docenti.

Il giudizio sul comportamento viene attribuito sulla base di una griglia Tabella rilevazione Competenze sociali e civiche di riferimento approvata dal Collegio dei

Docenti.

Per la Tabella delle Competenze Sociali e Civiche si veda:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Per l'anno scolastico 2021/2022, vista l'emergenza sanitaria e i rischi di contagio correlati, gli alunni e delle alunne con patologie gravi, immunodepressi, impossibilitati a frequentare le lezioni scolastiche in presenza, ove possibile e consentito dalle norme vigenti, potranno avvalersi di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI (previste per gli alunni beneficiari del servizio di "scuola in ospedale" nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati alla istituzione scolastica di appartenenza).

Punti di forza

La struttura organizzativa delle scuole del Circolo, grazie alla sua flessibilità, permette percorsi facilitanti per l'inclusione. Il PI (Piano per l'Inclusione), esplicitato nel PTOF, rappresenta il progetto di lavoro per favorire l'inclusione. Si occupa di integrazione degli alunni con BES, integrazione alunni diversabili, istruzione domiciliare con il progetto "Insieme si può", prevenzione delle difficoltà di apprendimento e continuità per questi alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con il progetto "Permano". Sono utilizzate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva:

- "Risorsa compagni", come esperienze di apprendimento cooperativo e di lavoro di gruppo;
- *Tutoring*, inteso come attività di insegnamento di un alunno ad un altro alunno,

per i vantaggi cognitivi, metacognitivi ed emotivi che tale attività ha per entrambi;

- Laboratori, come percorsi dell'osservare e del fare, realizzati durante l'attività curricolare ordinaria.

La scuola prevede l'intervento di mediatori culturali per gli alunni stranieri al fine di agevolare la comprensione della lingua Italiana.

La scuola coinvolge le famiglie, i servizi socio-assistenziali e sanitari nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione di iniziative per l'inclusione.

Relativamente agli alunni adottati la scuola fa riferimento al Protocollo Regionale ed ha una referente con specifica formazione.

La scuola promuove azioni formative e/o di auto formazione in materia di BES e Inclusione. Inoltre sono state promosse attività di formazione per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici dell'Apprendimento sia nella scuola Infanzia che Primaria (prove Mt e AC Mt).

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati prevede uno studio da parte del Team docente, con il supporto della F.S, della documentazione presentata all'atto dell'iscrizione (104/92); l'osservazione dell'alunno nell'ambito del gruppo classe; l'accertamento delle potenzialità ed aree deficitarie, mediante l'osservazione diretta. A questo punto è possibile la definizione da parte del Team docenti del PEI con obiettivi a breve, medio, lungo termine. Tale documento viene condiviso con la famiglia, le terapisti della riabilitazione, le assistenti alla comunicazione e la neuropsichiatra infantile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno, ASL, FS INCLUSIONE, DS, Genitori, Assistenti educativi, Assistenti alla comunicazione.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi in corso e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella stesura dei PDP/PP al fine di trovare accordi che siano condivisi ed accettati da entrambe le parti • informazione sulle attività di monitoraggio per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento effettuata sia nella scuola dell'Infanzia che nella Primaria.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Personalizzato (PP) mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Per gli alunni e le alunne con legge 104/92 - art. 3 comma 3, ovvero che presentano situazione di gravità e per i quali la programmazione individualizzata non può essere riconducibile alle discipline, la Commissione Inclusione elaborerà dei criteri per l'attribuzione dei giudizi descrittivi come previsto dalla nuova normativa sulla valutazione nella scuola primaria.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In accordo con le famiglie e le/gli insegnanti per i futuri alunni e alunne vengono realizzati volta, volta progetti di continuità in modo che essi possano vivere con minore ansia e disagio il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Tale progettualità ha l'intento di sostenere l'alunno e l'alunna nella crescita personale e formativa.

APPROFONDIMENTO

Il Piano per l'Inclusione, approvato dal Collegio con delibera n. 21 del 06/12/2021, è parte integrante del PTOF e definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (includendo misure di sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento.

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In relazione all'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD), il Circolo si dota di un Piano di Didattica Digitale Integrata per affrontare un'eventuale nuovo lockdown o per sostenere le classi o le sezioni che vengono poste in quarantena dal Dipartimento di prevenzione. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie consente, infatti, la disponibilità di altri strumenti per l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, tese a migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale- analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Tale didattica intende rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali di alcuni alunni (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Oltre alla stesura del Piano si è provveduto, così come richiesto dalla normativa, alla

rimodulazione delle progettazioni didattiche attraverso l'individuazione degli obiettivi minimi disciplinari. I lavori di essenzializzazione, conclusi all'inizio di questo a.s., hanno riguardato tutte le discipline. Per quanto riguarda l'Alternativa ricaveremo gli obiettivi e i contenuti dal curriculum delle competenze sociali e civiche.

Per approfondimenti:

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>DIRIGENTE SCOLASTICA</p>	<p>assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. La DS, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, nonché, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché' della valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione da seguire nell'elaborazione del PTOF (comma 4), copre i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno (commi 79 e80).</p>	<p>1</p>
-----------------------------	---	----------



ORGANI COLLEGIALI	<p>CONSIGLI TECNICI DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE:</p> <p>sono formati dai e dalle docenti che appartengono allo stesso plesso e sono preposti per prendere decisioni su determinati aspetti importanti della didattica e dell'organizzazione di ogni scuola. I/le docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a individuare le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche/visite guidate e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Questi organi sono preposti anche alla progettazione degli interventi di recupero, all'adozione dei libri di testo e alla proposta di acquisto di materiale utile per la didattica. Attraverso le interclassi e le intersezioni tecniche e plenarie la scuola opera come un "sistema aperto" ed ogni gruppo è tenuto ad individuare criteri di decisione coerenti con i valori condivisi, ad agire di conseguenza e a segnalare nelle successive riunioni di staff come ha affrontato il problema, per rendere possibile la diffusione della prassi adottata. Le informazioni vengono diffuse in modo capillare a tutti gli interessati e pubblicate sulla bacheca dei docenti e/o della scuola: ciò consente, ad esempio, di partecipare alle riunioni con il materiale documentativo necessario, visionato in largo anticipo. In tal modo, i partecipanti agli incontri (compresi i genitori) possono intervenire al monitoraggio e alla valutazione delle attività e dei servizi, con consapevolezza ed efficacia.</p> <p>IL COLLEGIO è coinvolto annualmente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo. Nei mesi di settembre e giugno il Collegio è chiamato ad analizzare gli obiettivi generali a livello organizzativo,</p>	3
-------------------	--	---



una prima analisi dei quali è stata già effettuata dal Consiglio di Circolo di fine anno. Nel Consiglio di Circolo e nel Collegio dei Docenti, organismi preposti alla definizione delle politiche e strategie di concerto con la DS, vengono

periodicamente monitorati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi previsti. Il Collegio si divide in gruppi di lavoro coincidenti con i plessi del Circolo (n.3 per le scuole primarie e n.1 per le scuole dell'infanzia) per visionare/monitorare le situazioni organizzative nel dettaglio di ogni scuola per poi riunirsi in unica sessione per la discussione collegiale. Tale modalità consente di modificare, se necessario, alcuni aspetti dell'organizzazione.

IL CONSIGLIO DI CIRCOLO è l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola, che rappresenta tutti le componenti della comunità scolastica ed i genitori vi trovano possibilità reali di contare nelle scelte della scuola. L'esperienza di questi anni è risultata sostanzialmente positiva per i genitori che sono stati gratificati per le problematiche che vengono a conoscere e trattare, nonché per l'apporto che possono dare nelle decisioni. Vengono responsabilizzate tutte le componenti, poiché sono chiamate a decidere su aspetti importanti come il Piano Triennale dell'offerta formativa, il Regolamento, il calendario, l'orario, le iniziative integrative da intraprendere in raccordo con il territorio. La scuola è portata a diventare una comunità in grado di elaborare un proprio progetto educativo efficace e condiviso. Gli incontri degli OO.CC. si svolgeranno in modalità video conferenza - Regolamento "Smart" - Collegio Docenti - Consiglio di Circolo - OO.CC.

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Regolamento_.html



COMMISSIONE PTOF	<ul style="list-style-type: none">• Collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF• Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF.• Opera in stretto collegamento con i team operativi, le commissioni e la Dirigente Scolastica.• Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile Funzionamento in modalità video-conferenza	1
------------------	--	---

COMMISSIONE INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre attività e progetti per favorire l'integrazione e l'inclusione.• Stabilisce rapporti con gli enti territoriali.• Pianifica e coordina la gestione e l'organizzazione delle risorse educative e strumentali Funzionamento in modalità video-conferenza	1
COMMISSIONE CONTINUITA'/ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none">• Come previsto dal DL n.65 del 23 aprile 2017 stabilisce contatti con i nido d'infanzia del territorio per favorire la costruzione di poli innovativi, favorendo il profilo quantitativo , qualitativo e l'inclusione di tutti/e le bambini/e.• Stabilisce contatti tra le classi di snodo con attività laboratoriali (sezione 5 anni scuola dell'infanzia, prima, quarta, quinta, scuola primaria).• Favorisce contatti con la scuola secondaria di primo grado, enti ed agenzie del territorio.• Organizza incontri ed iniziative per condividere e socializzare quanto realizzato dalla scuola.• Condivide le proposte e le scelte elaborate nelle interclassi/intersezioni Funzionamento in modalità video-conferenza	1



UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE	L'Unità di autovalutazione elabora il Rapporto di Autovalutazione sulla base del format ministeriale previsto dal DPR 80/2013 (Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione) e meglio precisato nella direttiva 11 del settembre 2014 che permette di identificare gli elementi di forza e di debolezza della realtà scolastica e di individuare pochi obiettivi strategici di miglioramento rilevanti, misurabili e valutabili. Funzionamento in modalità video-conferenza.	1
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	Elabora e revisiona il piano di miglioramento. Stabilisce e pianifica le azioni di miglioramento scaturite dall'analisi di audit interni ed esterni, dai questionari di soddisfazione per verificarne successivamente l'attivazione. Funzionamento in modalità video- conferenza.	1
FUNZIONE STRUMENTALE	• Verifica risultanze RAV e PDM. • Modifiche e/o	1
GESTIONE PTOF	integrazioni nel PTOF in rapporto a fattibilità ed ottimizzazione. • Coordinamento con le FF.SS. preposte alle Aree Formazione e Progetti, Inclusione, Autovalutazione. • Coordinamento attività del PTOF con FF.SS. • Collabora con la coordinatrice del PDM per condividere strumenti e criteri per il monitoraggio delle attività. • Raccolta dati e tabulazione prove di verifica di fascia iniziali e finali. • Monitoraggio delle attività progettate coerenti con il RAV e il PDM. • Coordinamento interclassi di studio su progettazione e valutazione delle competenze. • Collaborazione con la Dirigente	1
FUNZIONE STRUMENTALE	• Monitorare il processo di Autovalutazione finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento. • Orientare la riflessione critica sul percorso di autovalutazione svolto; attivare	



AUTOVALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	strategie in grado di coinvolgere tutto il personale nell'ottica della cultura della qualità • Elaborazione e diffusione di questionari per il monitoraggio dell'azione educativa, didattica, organizzativa e operativa dei vari soggetti operanti all'interno della scuola al fine di migliorare il sistema. • Pubblicazione sulla Bacheca di verbali, grafici e monitoraggi. • Aggiornamento/elaborazione costruzione dei questionari sull'autovalutazione della scuola. • Rilevazione dei bisogni dell'utenza attraverso la somministrazione dei questionari famiglie/alunni/ATA/docenti	1
FUNZIONE STRUMENTALE RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA	• Collaborazione per modifiche e aggiornamenti del PTOF nella parte relativa all'integrazione scolastica. • Collaborazione con la F.S. per i B.E.S. per la stesura del Piano Inclusione. • Collaborazione con ASL (nello specifico con la coordinatrice UVMD), "Stella Maris" e Istituzione Servizi alla persona del Comune per quanto riguarda l'organizzazione dei rapporti scuola-territorio (incontri per stesura e verifica P.E.I) e la gestione delle risorse relativamente all'integrazione. • Collaborazione con la DS per il funzionamento del G.L.I. e redazione verbali incontri. • Coordinamento commissione Integrazione • Coordinamento progetti P.E.Z. • Collaborazione con la segreteria e coordinamento docenti per le rilevazioni alunni disabili previste durante l'anno dall'USR • Formazione e aggiornamento in servizio • Gestione materiale H e aule "dedicate" relativamente al plesso Carducci • Organizzazione e archiviazione delladocumentazione medica e scolastica degli alunni	1



	diversamente abili.	
<p>FUNZIONE STRUMENTALE RELATIVA ALL'INCLUSIONE DSA/BES</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei casi di alunni BES presenti all'interno del Circolo, con e senza diagnosi. • Raccolta e controllo dei PDP e dei PP (Percorsi Personalizzati) progettati dai team delle classi che presentano casi di alunni BES. • Collaborazione con la segreteria per l'aggiornamento dei dati degli alunni DSA e delle eventuali nuove diagnosi depositate, come richiesto dai questionari MIUR. • Coordinamento ed organizzazione dei colloqui con le famiglie degli alunni BES per i quali è stato progettato il PDP • Monitoraggio intermedio (fine 1° quadrimestre) e verifica finale circa l'efficacia dei PDP redatti durante l'anno scolastico, con relativo controllo della relazione finale • Collaborazione alla stesura del Piano Inclusione • Partecipazione al GLI e presentazione del P.I. • Coordinamento delle attività di screening per la rilevazione preventiva delle difficoltà di apprendimento nel 1° anno della Scuola Primaria. • Attività di valutazione e monitoraggio delle attività di screening. La restituzione dei risultati delle prove alle insegnanti dei team delle classi interessate sarà organizzata nei mesi di febbraio e giugno. • Diffusione di materiale specifico, su richiesta, per intervenire in attività mirate al recupero. • Cura della documentazione prodotta e relativa diffusione in formato digitali • Incontri informativi e di supporto per docenti e genitori 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • In concerto con la FS. PTOF, coordina la progettazione curricolare e dei Progetti. • Monitoraggio e verifica delle attività del PTOF per la parte infanzia • Coordinamento della continuità 	



FUNZIONE STRUMENTALE COORDINAMENTO INFANZIA	educativa con la Scuola Primaria, in collaborazione con la referente Continuità • Coordinamento delle attività di aggiornamento, auto- aggiornamento e formazione, in collaborazione con la figura preposta. • Collaborazione con le Funzioni Integrazione e Inclusione. • Partecipazione alle commissioni di lavoro e collaborazione con il Gruppo diMiglioramento	1
COLLABORATRICI della DS eRESPONSABILI di PLESSO	Lo Staff affianca la DS nelle varie attività dell'organizzazione scolastica. delle collaboratrici affianca la Dirigente Scolastica nelle varie attività dell'organizzazione scolastica. Lo Staff è costituito da docenti con acquisite conoscenze specifiche e competenze tecniche che intrattengono con la Dirigenterapporti di collaborazione e vicinanza e che operano come un centro di consulenza e di supporto nelle decisioni.	8
DIRETTRICE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	La Direttrice dei servizi amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.	1
INCARICHI E FIGURE DISUPORTO	- Segretarie del Collegio e del Consiglio di Circolo - Responsabili di plesso -Coordinatrici della sicurezza (Emergenze, evacuazione, sicurezza), Addetti Pronto Soccorso Addetti, SPILA-SGE - Presidenti e segretarie interclasse/intersezione - Referente Coordinamento Azioni PdM - Gruppo Referenti Invalsi - Referente Progetti dell'Offerta Formativa - Referente Pari Opportunità - Referente Continuità - Referente Orario -Referente "A scuola senza zaino" - Referente per le Attività Musicali -	140



Referente Commissione Teatro e per il Progetto territoriale "Un Banco all'Opera" - Referente servizio refezione scolastica - Commissione Mensa a livello comunale - Referente alla salute, alla educazione stradale ... - Referente Progetto MI.RI.A.M. (Minori a Rischio di Abuso e/o Maltrattamento) - Referente Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo - Referente Diritto allo studio degli Alunni Adottati - Referente ai progetti di Educazione Fisica - Referente Tirocinio Università - Coordinamento attività connesse al PNSD - Animatore digitale (c.59 L.107) e Team dell'innovazione digitale - Referente/Coordinatrice dei processi di inclusione (c.83 L. 107) - Funzione tutoriale per neo assunti (commi da 115 a 120 L.107) - Figura di Supporto all'utilizzo del registro elettronico - Responsabili laboratori e biblioteche (Informatica e strumentazioni audiovisive e multimediali, laboratorio Scienze, laboratorio Ceramica, laboratorio Musicale, laboratorio di Storia) - Responsabili progetti Orto sinergico, Giardinodelle Farfalle, Montorto, Orto del mare - Coordinatrici di dipartimento - Responsabile palestra - Responsabile aula integrazione - Responsabile progetto pedana vibrotattile - Responsabile della gestione materiale comune - Referente progetti di Educazione fisica - Referente "Alternanza Scuola-Lavoro" - Amministratrice della Piattaforma G-Suite - Referenti Covid di Circolo - Referenti Covid di plesso - Referenti di Educazione Civica - Team teacher per la G-Suite

La commissione in collaborazione con la DS ha predisposto durante i mesi estivi l'organizzazione



COMMISSIONE RIPARTENZA	per l'apertura delle scuole a settembre secondo quanto disposto dalle normative.	21
---------------------------	--	----

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività insegnamento per 25 ore settimanali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	29
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività insegnamento per 22 ore settimanali e 2 di programmazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	83

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	La Direttrice dei Servizi Amministrativi assume funzioni
--	--



Direttore dei servizi generali e amministrativi	didirezione dei servizi generali e di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata alla Dirigente Scolastica.
Ufficio protocollo	n.1 unità A.A.
Ufficio acquisti	gestito direttamente dalla DSGA
Ufficio per la didattica	n.2 unità A.A.
Ufficio per il personale	n.1 unità A.A.
A.T.D.	
Ufficio per il personale A.T.I.	n.1 unità A.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter [con mail](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.portaleargo.it>

BACHECA SCUOLA - BACHECA DOCENTI - BACHECA GENITORI - BACHECA ATA

<https://www.portaleargo.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**PIANO D'AMBITO 11**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
---------------------------------	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RSPP, DPO E MC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PROGETTI O INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ O



DISTURBI SPECIFICI

DI APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PROGETTO "TI SEI PERSO? ATTRAVERSIAMO INSIEME LE NUOVE STRADE DIGITALI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

APPROFONDIMENTO: La rete è stata costituita in seguito al finanziamento ottenuto per la manifestazione di interesse Piano nazionale scuola digitale. Realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative – 21 giugno 2019, prot. n. 20769 - 12 novembre 2019, n. 583.

La rete è da costituire con tre Istituti scolastici di quattro diversi ordini di scuola, infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria: il VIICircolo Didattico “G. Carducci” – Livorno, La Scuola Secondaria 1° grado “G. Borsi”- Livorno, Liceo statale “Farnesina” Scientifico e musicale – Roma.

TIROCINIO FORMATIVO UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di tirocinio formativo per le/i future/i insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

APPROFONDIMENTO: Nel Circolo Didattico si è consolidata l'attività di Tirocinio Formativo per i futuri insegnanti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria. È stipulata la convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Firenze e recentemente anche con l'Università di Pisa. Ogni studente/essa viene accolto/a e seguito/a dalla Docente Referente per il tirocinio, in un percorso strutturato, concordato e condiviso con i Tutor Universitari e con i docenti delle classi coinvolte (Tutor Scolastici). Per ogni tirocinante la partecipazione attiva nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria rappresenta un itinerario di crescita personale e professionale arricchito dai vari momenti significativi della vita scolastica. Il tirocinio formativo è un punto di forza per l'identità della scuola: un continuo arricchimento nel rapporto interpersonale tra tirocinanti-docenti-alunni in una dimensione di continuità nei processi di rete in cui l'istruzione è inclusa nel processo evolutivo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

DOCENTE

CORSI DEL MIUR, USR PER LA TOSCANA O DA ENTI ESTERNI ALLA PUBBLICA

AMMINISTRAZIONE ACCREDITATI

I corsi di formazione organizzati da MIUR, USR per la Toscana o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione (purché tali enti siano accreditati presso il Ministero dell'Istruzione) per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine▫ Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e
---	---



	della Scuola Primaria
Destinatari	Tutte le insegnanti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

CORSI ORGANIZZATI DAL CIRCOLO E DALLA RETE DI SCUOLE A CUI IL CIRCOLO ADERISCE

I corsi organizzati dalla scuola o dalla Rete di scuole a cui il Circolo ha aderito. Per l'elenco completo si veda il link:

<http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano di Miglioramento e allegati del PTOF.html>

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine ▫ Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria
Destinatari	Tutte le insegnanti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SCELTI LIBERAMENTE DAI DOCENTI E COERENTI CON IL PIANO DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA

I docenti hanno la possibilità di scegliere ulteriori corsi rispetto a quelli scelti dalla scuola che siano collegati al Piano Nazionale per la formazione dei docenti. Il collegamento con le priorità segnalato di seguito va inteso per tutte le voci elencate dal PNF e non solo per quelle selezionate. Per un elenco completo si veda il link al sito della scuola:

<http://www.scuolecarducci.livorno.it/Piano di Miglioramento e allegati del PTOF.html>

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine ▫ Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria
Destinatari	Tutte le insegnanti
Formazione di Scuola/Rete	Attività scelta dal docente

CORSI PREDISPOSTI DAL DATORE DI LAVORO

Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro-TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e del Regolamento europeo 679/2016 - GDPR).

Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Varie
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI RIVOLTI AD INSEGNANTI IMPEGNATE IN INNOVAZIONI CURRICOLARI ED ORGANIZZATIVE

Si tratta di corsi rivolti ad insegnanti impegnate nell'alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, gruppi di miglioramento; ad insegnanti coinvolte nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD, nonché a docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione; a consigli di interclasse e intersezione di studio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutte le precedenti categorie
	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Varie

CORSI AUTONOMAMENTE PROGETTATI E REALIZZATI DALLA SCUOLA A SUPPORTO DEI PROGETTI DI CIRCOLO PREVISTI DAL PTOF

Si tratta di iniziative sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine ▫ Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria
Destinatari	Tutte/i le/gli insegnanti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

APPROFONDIMENTO: La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo" cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. È intenzione di questo Circolo promuovere la qualità della scuola in



termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti e di arricchimento della cultura e della professionalità dei singoli docenti, pertanto si intendono:

- consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento al Curricolo verticale per competenze;
- ampliare abilità e conoscenze digitali rapportate alla didattica e alla dematerializzazione degli atti;
- ampliare abilità e conoscenze in relazione all'insegnamento della cultura e pratica musicale in chiave laboratoriale;
- rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
 - sviluppare competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL;
 - ampliare abilità e conoscenze in relazione alle problematiche della disabilità e dell'inclusione; con attenzione particolare a formare:
 - figure sensibili e referenti, in grado di coordinare programmi di accoglienza, integrazione sociale e animazione culturale, internazionalizzazione e scambio, partenariati europei;
 - insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale;
- considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio;
 - sostenere la diversità di genere come valore nell'ottica delle pari opportunità;
 - promuovere la Globalità dei linguaggi per lo sviluppo della personalità del bambino e della bambina fin dalla scuola dell'infanzia, in una



- graduale presa di coscienza di sé, dei propri bisogni e mezzi espressivi;
- sviluppare attività motorie e sportive;
- promuovere modalità di formazione in grado di coinvolgere diverse figure nello stesso "spazio formativo", proprio per stimolare quella collaborazione che migliora e rafforza la scuola e la sua comunità.
- Sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse nei bambini e nelle bambine e non solo di verificare le conoscenze;
 - Musica e Cultura musicale.
 - Ambiente e Benessere: tutto ciò che attiene ad uno stile di vita "ecologico" e rispettoso dell'ambiente e dei suoi ecosistemi, al clima scolastico e alla promozione della cultura del benessere come stile di vita sano e consapevole, nella relazione con se stessi e con l'altro da sé.
 - Alimentazione e sostenibilità alimentare
 - *Curricula* in verticale
 - Didattica delle competenze (disciplinari e non)
 - Bes e Inclusione
 - *Life Skills*, indispensabili allo sviluppo personale e in prospettiva del *lifelong learning*:
 - a. autoconoscenza e autoconsapevolezza, fisica, mentale ed emotiva (indispensabile per prendere il proprio posto nella vita e nel mondo in modo consapevole e libero da condizionamenti);
 - b. consapevole ed efficace gestione di sé;
 - c. sviluppo della creatività e dell'innovazione (intesa in tutte le sue espressioni, personale, sociale, civile e tecnologica);
 - d. scuola come luogo per la rielaborazione di memorie, saperi, valori, patrimonio culturale come parte integrante del processo di crescita, personale e sociale di ognuno:



- Tecnologia e digitale come strumenti e sistemi di apprendimento
- Lingua straniera e metodologia CLIL
- Alfabetizzazione linguistica-tecnologica e scientifica
- Formazione nella Globalità dei linguaggi (di Stefania Guerra Lisi)
- Formazione sulle pari opportunità e sull'identità

di genere

http://www.scuolecarducci.livorno.it/Allegati_del_PTOF.html

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

AGGIORNAMENTO PER LA GESTIONE DELLE NUOVE APPLICAZIONI FORNITE DAL MIUR ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA SIDI E DA PARTE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI E ENTI LOCALI PER LE MATERIE CHE CONCERNONO IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle nuove applicazioni fornite dal MIUR attraverso la piattaforma SIDI e da parte degli enti previdenziali/assistenziali e Enti locali per le materie che concernono il personale docente e non docente
Destinatari	DSGA e personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	



	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza e formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutto il personale ATA in servizio
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SULLA SICUREZZA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Corso Antincendio - corsi Primo Soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scola
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE ORGANIZZATE DIRETTAMENTE DAL MIUR, DA ENTI

PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI,
DA ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SULLE MATERIE
AMMINISTRATIVO/CONTABILI/GESTIONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi su sulle materie amministrativo/contabili/gestionali
Destinatari	DSGA e personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE SULLE LINEE GUIDA PER L'USO DEL GENERE NEL LINGUAGGIO
AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	Interventi formativi per costruire una sensibilità sulla formae sull'uso della lingua italiana con riguardo al genere nella redazione di atti amministrativi
Destinatari	DSGA e personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SU PARITÀ, DIFFERENZE DI GENERE, PARI OPPORTUNITÀ, LOTTA ALLA VIOLENZA
E DISCRIMINAZIONI DI GENERE



Descrizione dell'attività di formazione	Interventi formativi per costruire una sensibilità sui temi delle pari opportunità
Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SPECIFICI PER LA GESTIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SPECIFICI PER L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE.

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI EDUCAZIONE ALL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Descrizione dell'attività di formazione	Educazione all'uso sostenibile delle risorse Sviluppo di progettualità e iniziative volte a prevenire la produzione di rifiuti e il recupero di materiali e risorse, attraverso scelte di consumo, adozione di criteri di gestione sostenibile e realizzaz
Destinatari	Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI FORMAZIONE GESTIONE EMERGENZA SANITARIA

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dell'emergenza sanitaria nella scuola
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

APPROFONDIMENTO: Nel corso del triennio di riferimento l'istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata nella programmazione dettagliata per anno scolastico. La scuola favorisce e incoraggia numerose iniziative formative che riguardano l'apprendimento in rete, la formazione anche a distanza e l'autoaggiornamento. Infatti le risorse umane sono determinanti per la crescita delle organizzazioni che "producono" servizi pubblici e rappresentano la variabile decisiva, il valore aggiunto in grado di garantire le migliori performance e il raggiungimento degli obiettivi. Particolare attenzione è rivolta anche al clima organizzativo: la qualità delle relazioni all'interno del gruppo di lavoro è un elemento di successo che aumenta l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico.